



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
cognome, nome	Buzzatti Marta
denominazione (ente / associazione)	CISV ETS
posta elettronica	segreteria@cisvto.org
sito web	www.cisvto.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Fondata nel 1961 da Don Giuseppe Riva, CISV è un Ente del Terzo Settore, già Onlus e ONG, che opera nel campo della cooperazione internazionale. Il primo intervento in Africa è stato realizzato in Burundi nel 1973, quando la Comunità è stata chiamata a intervenire dal Vescovo di Gitega e da Monsignor Michele Pellegrino, allora Arcivescovo di Torino. I primi volontari e volontarie CISV hanno risposto alla chiamata con fede, entusiasmo e dedizione. Da allora l'impegno nei Paesi del mondo si è moltiplicato fino a divenire una presenza in 12 Stati di Africa, Burkina Faso, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - e America Latina, Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti, Honduras, Venezuela. I principali settori d'intervento CISV nel mondo sono:</p> <p>Sviluppo socio economico in ambito rurale (microfinanza, sicurezza e sovranità alimentare, sostegno a micro-impres e cooperative, pastoralismo, acqua).</p> <p>Difesa dei diritti e lotta alle violenze (minori, prevenzione dalla tratta, diritti delle donne, diritti dei popoli originari e/o oppressi, migrazioni).</p> <p>Resilienza in contesti fragili (promozione della resilienza delle comunità affinché siano in grado anticipare, prevenire, reagire, rispondere alle crisi, nutrizione, governance, interventi puntuali di aiuto umanitario in contesti specifici e circoscritti e funzionali all'emergenza).</p> <p>Cambiamento climatico (lotta contro la desertificazione e l'erosione, gestione delle risorse naturali basata sulla comunità, promozione dell'economia verde e circolare, agro-ecologia, educazione ambientale, promozione dell'energia rinnovabile, governance e gestione dei rifiuti).</p> <p>L'obiettivo dei progetti di cooperazione è contribuire allo sviluppo sostenibile delle persone e dell'ambiente, attraverso la salvaguardia del Creato e la tutela delle zone rurali, diffondere la promozione della pace e il superamento dei conflitti, la giustizia sociale e l'affermazione dei diritti umani, attraverso una metodologia di intervento che predilige l'affiancamento con le comunità di base, contadine, della società civile e delle Chiese locali, volta alla collaborazione su un piano paritario e alla promozione dell'autosviluppo. CISV a livello nazionale fa parte di Focsiv, Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.</p> <p>In Italia CISV si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">- accoglienza migranti, in particolare donne, alcune con bambini/e, accolte in 3 case di accoglienza sul territorio di Torino; nel 2022 e 2023 ha risposto all'emergenza ucraina con l'accoglienza di profughi ucraini presso la fraternità di vita di Albiano d'Ivrea, dove risiedeva Monsignor Luigi Bettazzi, recentemente scomparso;- educazione alla cittadinanza mondiale con percorsi per i e le giovani e nelle scuole, soprattutto dei quartieri periferici della città, impegnandosi affinché la formazione e l'educazione garantiscano la costruzione di un futuro più inclusivo, equo e sostenibile per tutti; di sensibilizzazione sui diritti umani, lotta alla povertà, migrazioni, dialogo interculturale e interreligioso. <p>Con la Diocesi di Torino CISV è stata tra i promotori e i fondatori della</p>

	<p>“Quaresima di Fraternità” e oggi continua a offrire la possibilità di condividere solidarietà, sobrietà e valori evangelici, esperienza che si realizza pienamente nella vita comunitaria e nella spiritualità delle Fraternità di vita, una nella sede storica di Torino e l'altra ad Albiano d'Ivrea.</p> <p>Da più di 10 anni CISV insieme ad altre realtà cattoliche e laiche del territorio torinese (Abitare la Terra, ACLI, Azione Cattolica, Agesci, Centro Studi Bruno Longo, GiOC, Meic) è promotrice di campi inter-associativi focalizzati su tematiche inerenti il bene comune e la costruzione di una società solidale, equa e fraterna. Negli ultimi anni CISV ha aderito alla Campagna Nazionale “Insieme per gli ultimi”, realizzata da Focsiv in collaborazione con Caritas, con la partnership di TV2000 e Radio in Blu, avente l'obiettivo di combattere la povertà aumentata dalla pandemia e mettere l'accento sulle situazioni fragili nel mondo e lavorare per la pace. Nel 2023, come già negli anni passati, ad ottobre ha promosso, all'interno del Festival dell'Accoglienza organizzato dalla Pastorale Migranti presso il CAM - Missionari della Consolata, l'evento INSIEME IN CAMMINO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. Riflessioni sul dialogo interreligioso e solidarietà internazionale, sviluppando il percorso sul dialogo interreligioso intrapreso dalla Focsiv, cui molti soci e socie di CISV partecipano attivamente.</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: Sara Fischetti Email: s.fischetti@ciscvto.org</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: Marta Buzzatti Email: m.buzzatti@ciscvto.org</p>

PROGETTO

Titolo	Un centro di formazione e promozione del lavoro per i giovani
Luogo di intervento	Senegal. 4 regioni: Saint Louis, Louga Thiès, Dakar,
Obiettivo generale	Contribuire alla crescita economica inclusiva e sostenibile dell'occupazione giovanile e dell'imprenditoria verde, sociale e innovativa, in 4 regioni del Senegal.
Obiettivo specifico	Promuovere la formazione professionale e l'approccio al lavoro dei giovani e promuovere la produzione, la trasformazione e la commercializzazione e le politiche a favore delle micro e piccole imprese a carattere sociale e ambientale, tramite la costruzione di un centro di formazione e scambio di esperienze.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 3 anni</p> <p>Data inizio attività: 1/10/2022</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p><input type="checkbox"/> I anno <input checked="" type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno</p>

Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	Individui: 18.285 Famiglie/Organizzazioni: 160 micro e piccole imprese, 40 start-up, 19 OSC Organizzazioni della società civile (R1) 600 produttori, 20 trasformatori, 40 distributori, 10 cooperative di consumo 30 giovani stagisti Il progetto prevede un coinvolgimento diretto di più del 65% di giovani. L'iniziativa stima di attuare benefici indiretti per circa 300.000 persone delle regioni di Dakar, Thiès, Louga e Saint Louis
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input checked="" type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	L'ambito di intervento è quello della formazione professionale dei giovani e dell'accompagnamento alla creazione di attività micro-imprenditoriali, sociali, ecosostenibili e innovative nei settori agricolo, eco e bio edilizia e rifiuti. Si riscontra, sia a livello rurale che periurbano, da Saint Louis fino a Dakar uno scarto tra il bisogno di lavoro dei giovani e le loro reali possibilità di accedere al mercato del lavoro e/o di creare impresa . I deficit in questo senso sono: la formazione (inesistente o inappropriata) e la relativa debolezza di qualificazione rispetto alla domanda; un mercato del lavoro ristretto e un contesto generale poco favorevole all'autoimpiego (auto-impresa); la difficoltà di accesso a fattori di produzione e ai finanziamenti. Per quanto concerne l'agricoltura biologica e l'economia circolare , si è rilevato come questi settori, particolarmente innovativi e volti alla sostenibilità ambientale, siano contraddistinti da notevoli potenzialità di espansione, ma soffrano di mancanza di adeguata sensibilizzazione del pubblico e dei consumatori, di competenze idonee, di certificazione di qualità dei processi, ecc.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
Il Senegal vede un settore primario che assorbe la maggior parte dei lavoratori, e un settore terziario e pubblico che concentra la gran parte del PIL; l'economia informale ammonta al 40% del PIL. Il tasso di povertà è ancora oltre il 40% e del 56,5% in area rurale. La condizione precaria del lavoro, (urbana e rurale) è tra le cause della spinta migratoria, in crescita. Il tasso di occupazione è del 59% (uomini) e del 33% (donne); la disoccupazione è al 15,7% a livello nazionale (donne 22,1%), quella giovanile tra il 30% e il 40%, con un reddito medio a 90 euro mensili. Ogni anno 120.000 nuovi giovani (300.000 nel 2030) cercano un lavoro. Le strategie in prospettiva sono: investimenti verso settori che assorbono manodopera, formazione appropriata, connessioni tra domanda e offerta di lavoro; il settore dell'economia verde, sociale e solidale può essere trainante. Il 99,8% delle imprese in Senegal sono micro-piccole imprese, di cui l'82% imprenditori/trici individuali e il resto in gran parte micro/piccole; nel settore primario le imprese individuali e le micro-imprese sono il 95% del totale. Il settore agricolo impiega oltre il 60% degli ha grandi potenzialità di investimento e sviluppo imprenditoriale negli ambiti cerealicolo e orticolo. Il progetto interviene nel centro nord del Paese, su 4 regioni e interessa attività rurali ma anche periurbane.	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
La popolazione locale è coinvolta nel progetto in quanto destinataria diretta delle proposte di formazione e di accompagnamento imprenditoriale. In particolare, tramite tre partners locali, Centre d'Appui à la Promotion de l'Entreprenariat Rural (CAPER sas), un'impresa sociale che accompagnerà	

le micro-piccole imprese, la Fédération des Associations Paysannes de la région Louga (FAPAL), federazione senza scopo di lucro di organizzazioni contadine, che rappresenta appunto il mondo contadino e Espere Senegal Sarl, società a responsabilità limitata esperta in economia circolare è garantito il coinvolgimento dei giovani con idee imprenditoriali da formare, e degli agricoltori con attività già iniziate, ma che possono avere necessità di accompagnamento e sviluppo.

Il progetto è realizzato in consorzio da 3 OSC italiane in CISV, LVIA e RETE che apportano competenze geografiche e tematiche specifiche e 3 partners di expertise tematica (CISAO-UniTO, PIN UniFI, Mercato Circolare).

Il CISAO, Dipartimento per l'Africa dell'Università di Torino, realizzerà azioni di sensibilizzazione e formazione sulle questioni di genere all'interno del centro costruendo sinergie con dipartimenti locali e centri di ricerca che si occupano di genere.

PIN tramite i suoi laboratori di ricerca e Yunus Social Business Centre University of Florence ha una vasta esperienza nel tema dell'impresa sociale e di valutazione dell'impatto sociale nel contesto italiano e africano.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di un **centro di formazione** e incubazione per le attività produttive a Saint Louis, che avrà i seguenti obiettivi:

- la creazione di un **centro di formazione sulle pratiche commerciali e imprenditoriali per i giovani**, offrendo formazione teorica e pratica con possibilità di stage, e **su nuove tecniche di produzione innovative** in grado di aumentare la produzione e migliorare significativamente la qualità dei prodotti, al fine di aumentare la loro competitività nel mercato.

- l'accompagnamento delle **micro-piccole imprese** e creazione di uno spazio di co-working per le start-up per promuovere lo scambio di esperienze tra i giovani

- la produzione, condivisione e diffusione di conoscenze sull'impresa sociale in Africa ed in Senegal, per contribuire alla creazione di un **nuovo meccanismo di sviluppo sostenibile** in relazione alle diverse sfide dello sviluppo endogeno (**sicurezza alimentare, questione di genere, malnutrizione, riduzione della povertà e della precarietà, creazione di posti di lavoro, aumento della produzione, rafforzamento della sicurezza sociale, solidarietà, coesione sociale, sostenibilità dei sistemi di produzione**).

Verrà realizzato il Centro di formazione su un sito di 600 mq, che disporrà di 10 sale, con un'ampia sala polivalente per l'organizzazione di sessioni formative residenziali e convegni nazionali ed internazionali, oltre che per il co-working. Sarà dotato di apparecchiature audiovisive e sonore, oltre a sedie e tavoli modulari. Altre due sale, annesse alla grande sala polivalente, fungeranno da laboratori di formazione per eventuali gruppi di lavoro. Allo stesso livello si troverà l'ufficio del responsabile del Centro e 4 servizi igienici maschili / femminili. Saranno presenti 4 camere di alloggio per partecipanti alla formazione residenziale e / o tirocinanti nel loro percorso di reinserimento professionale. La sala da pranzo si affaccerà sul giardino / spazio verde previsto: a tale scopo e potrà essere utilizzata sia per le attività del centro. Infine altre 3 stanze ospiteranno 2 uffici e 1 negozio di esposizione / vendita per campioni di prodotto.

La realizzazione della struttura è stimata in un tempo di circa 9/10 mesi e successivamente verrà inaugurata l'offerta formativa.

Nell'ambito formativo **verranno assegnate borse di studio/ lavoro della durata di 6 mesi per 30 giovani** che verranno selezionati attraverso un bando pubblico e la promozione delle borse di studio verrà diffusa tramite i social network. Il centro di formazione si propone di attivare almeno 6 corsi formativi per i giovani e 10 corsi di breve durata **coinvolgendo almeno 600 partecipanti**. Il centro sarà anche un centro servizi per le aziende del territorio, al fine di creare uno stretto legame tra l'offerta formativa e il mondo delle imprese.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.		
<p>Sostenibilità tecnica: i partner di progetto parteciperanno alle formazioni proposte dall'iniziativa, apprendendo mutualmente concetti riguardanti l'accompagnamento e il monitoraggio delle imprese, principi e tecniche agro-ecologiche, filosofia e strumenti relativi all'economia circolare. La realizzazione del centro di formazione garantirà un accesso a informazioni e formazione continua degli elementi appresi durante il percorso progettuale.</p> <p>Sostenibilità sociale: attraverso le applicazioni pratiche si amplieranno la coscienza e la responsabilità sociale d'impresa dei giovani coinvolti, la conoscenza della divisione del lavoro (produttivo, riproduttivo, comunitario), l'accesso e controllo sulle risorse materiali e immateriali, i ruoli e i bisogni pratici e strategici, attraverso una lente di genere.</p> <p>Sostenibilità politico/istituzionale: il coinvolgimento del Ministero delle Microfinanze e dell'Economia Sociale e Solidale, garantiranno una maggiore diffusione dei risultati al fine di apportare solide argomentazioni scientifiche al progetto di legge nazionale d'orientamento relativo all'economia sociale e solidale recentemente adottato dal consiglio dei ministri (Marzo 2020).</p> <p>Sostenibilità economico-finanziaria: il rafforzamento delle micro imprese innovative selezionate, attraverso strumenti economici e tecnici garantirà una maggiore sostenibilità economico-finanziaria (oltre che sociale) alle imprese. Il centro di formazione sarà inizialmente preso in carico dal progetto fino al raggiungimento di un'autonomia finanziaria che sarà assicurata dai proventi generati dalla commercializzazione dei prodotti e dai contributi versati dai fruitori dei corsi e dalla partecipazione di enti interessati all'alto profilo dei corsi promossi.</p> <p>Sostenibilità Ambientale: il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di creare un movimento culturale e avviare un dibattito attorno alla tematica ambientale e a valorizzare le imprese impegnate nella riduzione del loro impatto ambientale e l'ecosistema di supporto attraverso lo scambio di esperienze, il potenziamento delle imprese verdi del settore primario, nella produzione di energie rinnovabili utili all'agricoltura, nella protezione e valorizzazione delle risorse naturali anche con l'utilizzo delle biotecnologie verdi, attraverso l'utilizzo di nuove tecniche agro-ecologiche. Non meno, il progetto rafforzerà le micro e piccole imprese sui principi e metodi dell'economia circolare, operando sulla riduzione dei rifiuti plastici.</p>			
Preventivo finanziario			
Costo globale: costruzione centro di formazione	valuta locale	€ 259.450	
Voci di costo (descrizione) Acquisto materiale informatico scuola (quota parte) Acquisto mobili scuola Borse lavoro (30 borse x 600 € cad) (quota parte)	valuta locale	€ 15.000 5000 4000 6000	
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare) Il progetto è finanziato in parte dall'AICS, l'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2024	valuta locale	€ 15.000	

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

LUOGO E DATA

10 novembre 2023

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni